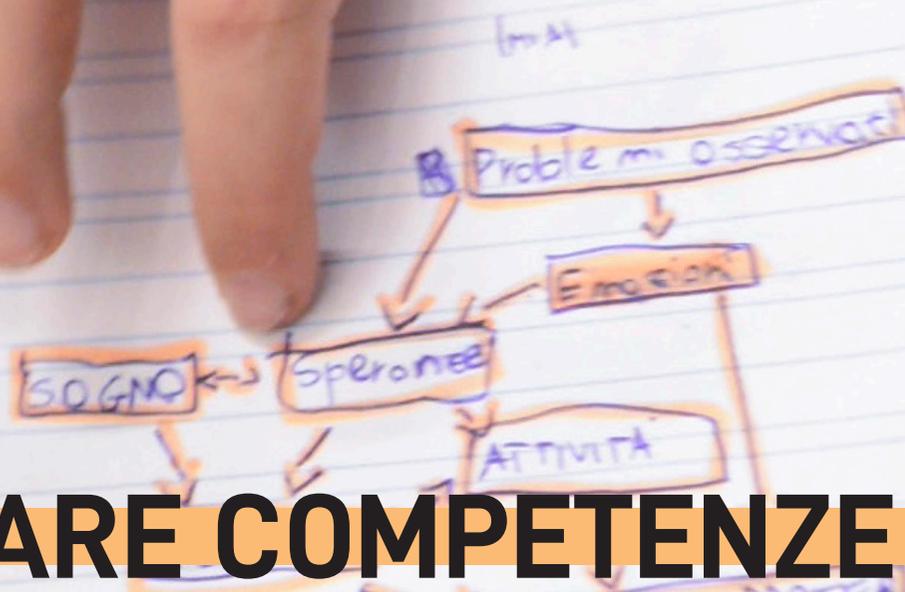


Giovanna Barzanò, Giancarlo Cutello, Lorenzo Raffio
Claudia Regazzini, Rossana Quarta, Paola Spallanzani



SVILUPPARE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE A SCUOLA: UN PROGETTO ITALIANO E GLOBALE

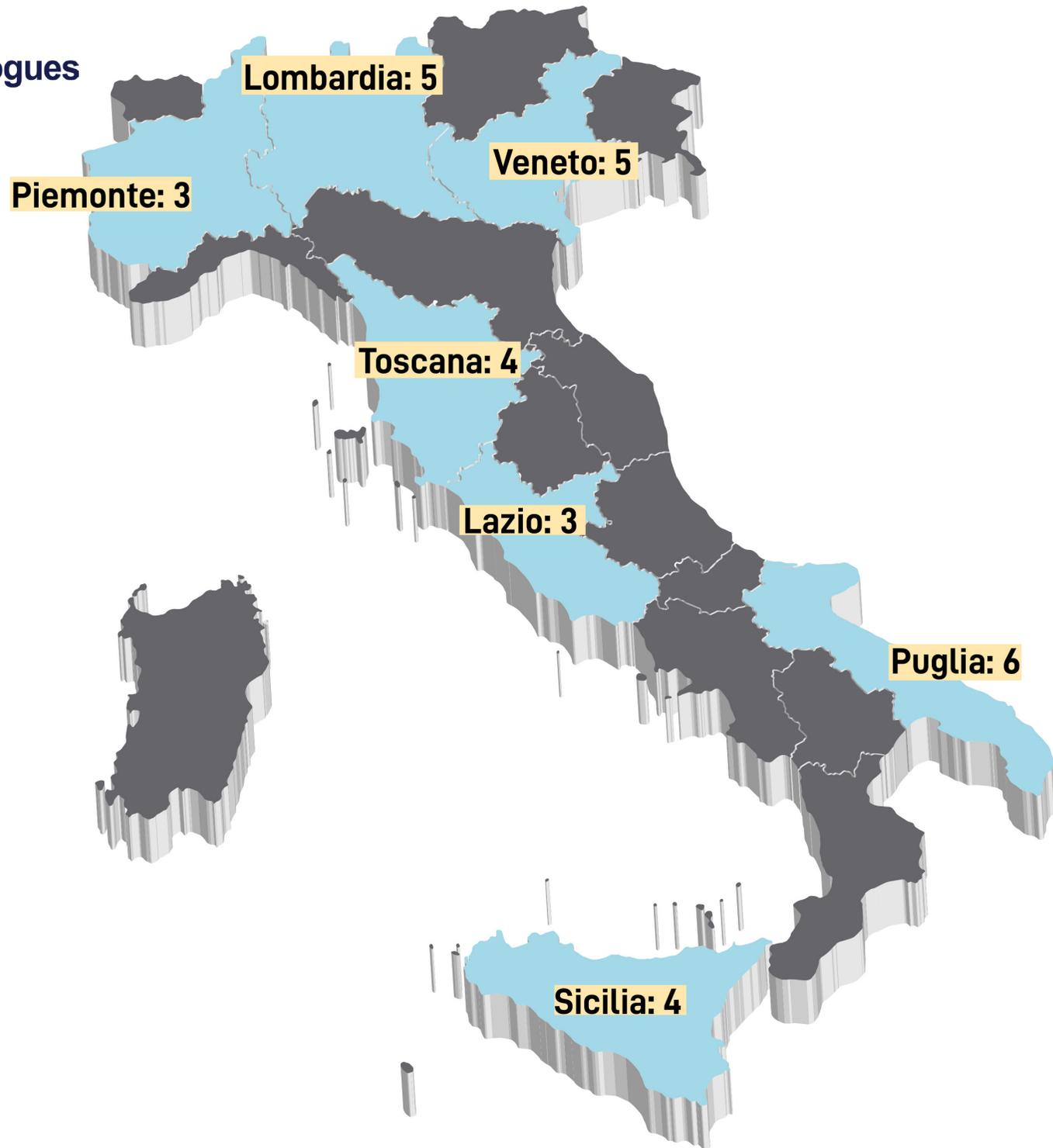


1. IL CONTESTO

Il progetto nasce nel contesto di “Rete Dialogues” e dal suo rapporto con il progetto globale Generation Global attraverso un protocollo tra MIUR e Tony Blair Institute for Global Change attivo dal 2011.

Rete Dialogues

- è una **rete nazionale di scuole** costituitasi nel 2012, formata da 30 istituti statali di Primaria, Secondaria Inferiore e Superiore in diverse regioni
- è una **comunità di apprendimento professionale intergenerazionale**, dove docenti e studenti sperimentano percorsi didattici e formativi sulle competenze di cittadinanza globale tramite la pedagogia del dialogo interculturale e interreligioso
- **le attività della rete sono rivolte a tutti** i docenti e istituti interessati

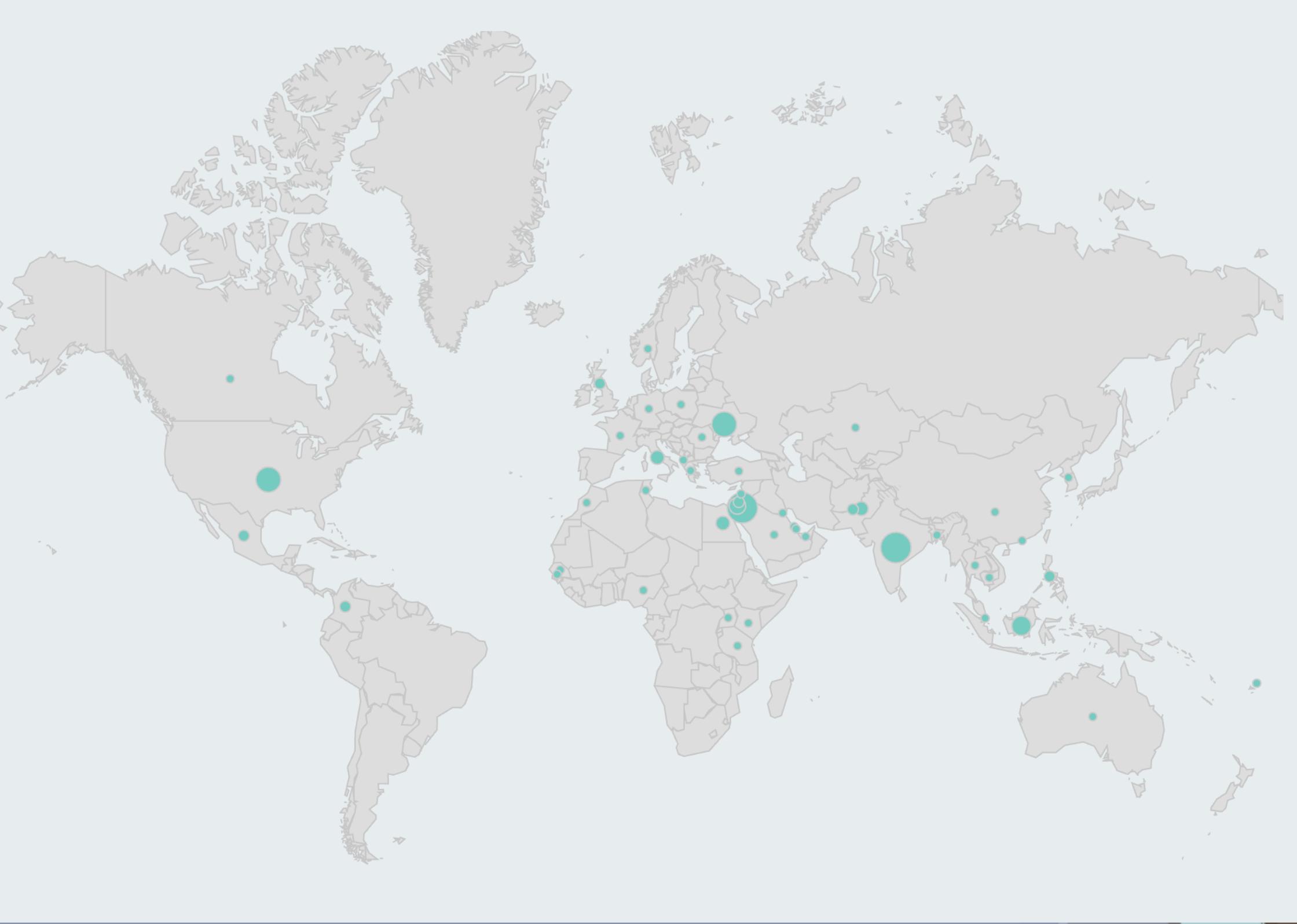


Generation Global

- **GenG** è un **programma internazionale** rivolto a studenti tra i 12 e i 17 anni, attivo in più di 20 Paesi molti dei quali in regioni del mondo ad alto rischio.

Si propone di favorire:

la **capacità di dialogo profondo ed efficace** attraverso l'utilizzo **in aula di materiali didattici** appositamente sviluppati e la pratica del dialogo con coetanei di diverse culture e religioni in **videoconferenze** facilitate tra classi, **team topic**, partecipazione alla **GG online community**, protetta e sicura







3. UN MODUS OPERANDI E VIVENDI A SCUOLA E DINTORNI

**Una scuola dove si insegna
e si impara la cittadinanza globale
deve attrezzarsi per viverla.**

**La letteratura internazionale offre
un ricco patrimonio di ricerche
ed esperienze che ne possono
evidenziare i presupposti:**

- **I valori del cosmopolitismo discussi e agiti nella quotidianità (Ritzvi 2009)**
- **“Eventi critici” nella vita della scuola (Woods, 1993-2012)**
- **Apprendimento intergenerazionale (Fielding, 2011)**
- **Apprendimento formale, informale , multimediale (Greenhow, Lewin,2016)**
- **Coinvolgimento della comunità e di diversi attori sociali, dialogo con esperti**
- **Lo studente come fonte di conoscenza, co-creatore, autore, interlocutore (Fielding 2011)**
- **Responsabilità autentiche degli studenti con impatto reale, senso di appartenenza alla vita della scuola (Riley,2017)**
- **La scuola è luogo di creazione di nuove identità (Gee, 2017, Ligorio, 2010)**
- **Lavoro di gruppo, compiti collettivi, apprendimento tra pari: fare e collaborare (Cesareni, Ligorio, Sansone, 2018)**
- **Attività di ricerca-azione partecipata su percezioni, comportamenti, attenzione agli incidenti critici (Anderson, 2017)**
- **Sviluppo professionale dei docenti attraverso comunità professionali (Stoll, Luis, 2008)**

PESSIMISMO

"ci
VOGLIAMO
COSÌ"



Sara ♡

GANCO

Valentina ♡

Gior





4. FOCUS SUL PROGETTO DIALOGHI IN PIAZZA E I SUOI OBIETTIVI



In questo contesto si sviluppa, tra altri, il progetto Dialoghi in piazza, progetto didattico che attualmente coinvolge più di 200 alunni e circa 20 docenti per studiare e realizzare interventi migliorativi su un'importante piazza della città di Roma. Si tratta dell'IC Settembrini (scuola primaria e secondaria di primo grado) e del Liceo Machiavelli con sedi a Roma, nella zona di corso Trieste, piazza Indipendenza e San Lorenzo.



La piazza scelta è **piazza Annibaliano**, emblematico crocevia di antico e moderno.



Qui i preziosi monumenti del complesso monumentale di Sant'Agnese fuori le mura (mausoleo di Costanza, mura della basilica costantiniana del IV secolo, catacomba di Sant'Agnese e attuale basilica di Sant'Agnese del VII secolo) sono accostati alle linee svettanti della nuova frequentatissima **stazione Metropolitana**, aperta nel 2014 e circondata da un moderno e ben disegnato giardino, oggi però già in stato di totale degrado.



**Luogo di arte, di storie, di incontri
e di possibili iniziative,
con un grande potenziale artistico e
sociale, attualmente **lasciato**
a se stesso.**



I ragazzi hanno cominciato ad osservare la piazza, a studiarla e a pensare a progetti ed idee in vari ambiti, hanno realizzato video e indagini.

Le scuole hanno avviato una collaborazione specifica con il Secondo Municipiodi Roma Capitale, sfociata nella sottoscrizione di un apposito protocollo che contiene le linee progettuali identificate e richiama in particolare diversi target di 4 obiettivi di sviluppo sostenibile.

In particolare:

- **4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (4.7);**
- **11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11.7);**
- **12 Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo (12.8 e 12.b);**
- **16 Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli (16.6 e 16.7)**

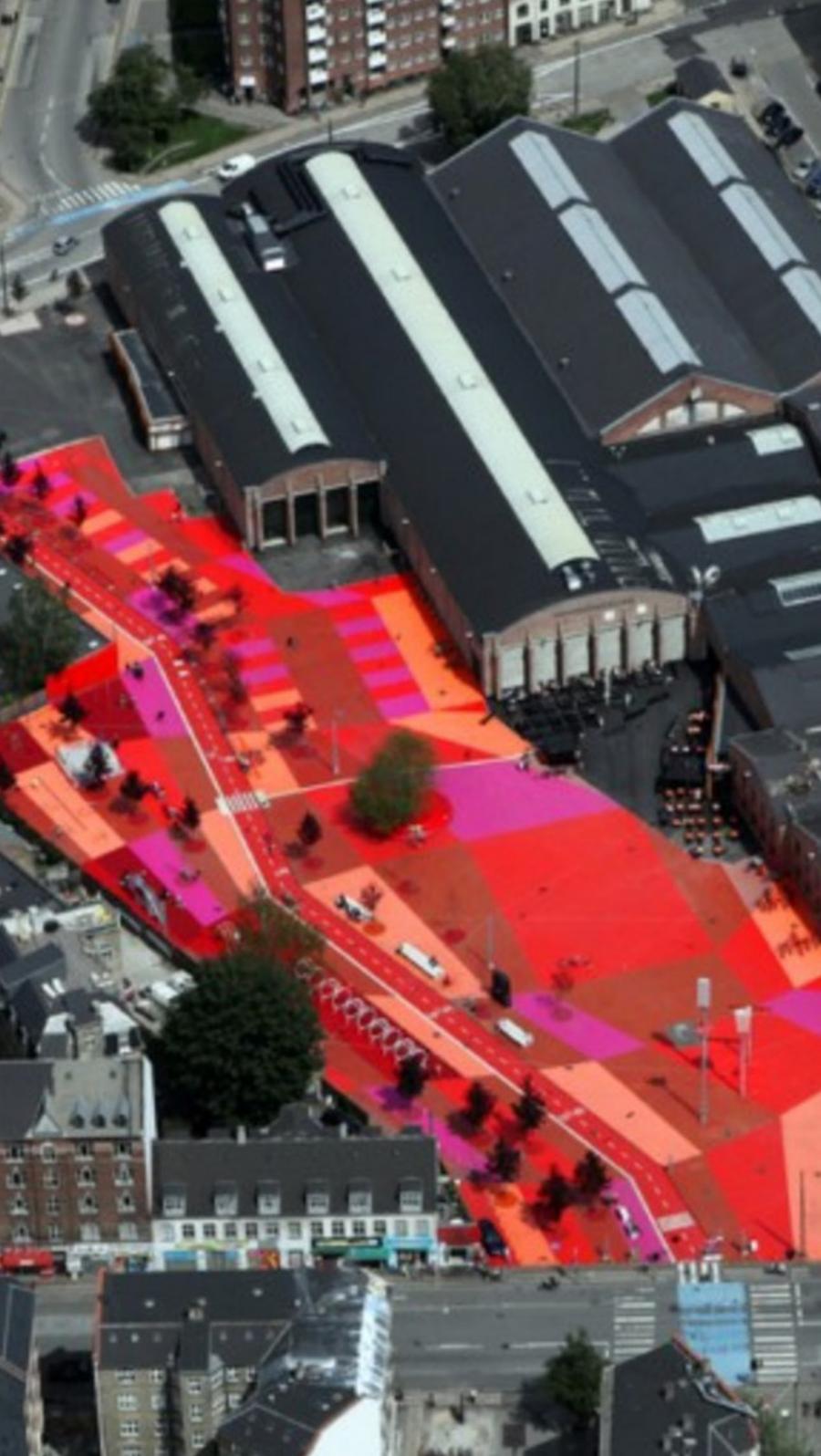


Le aree di progettazione e intervento sulla piazza individuate sono quattro:

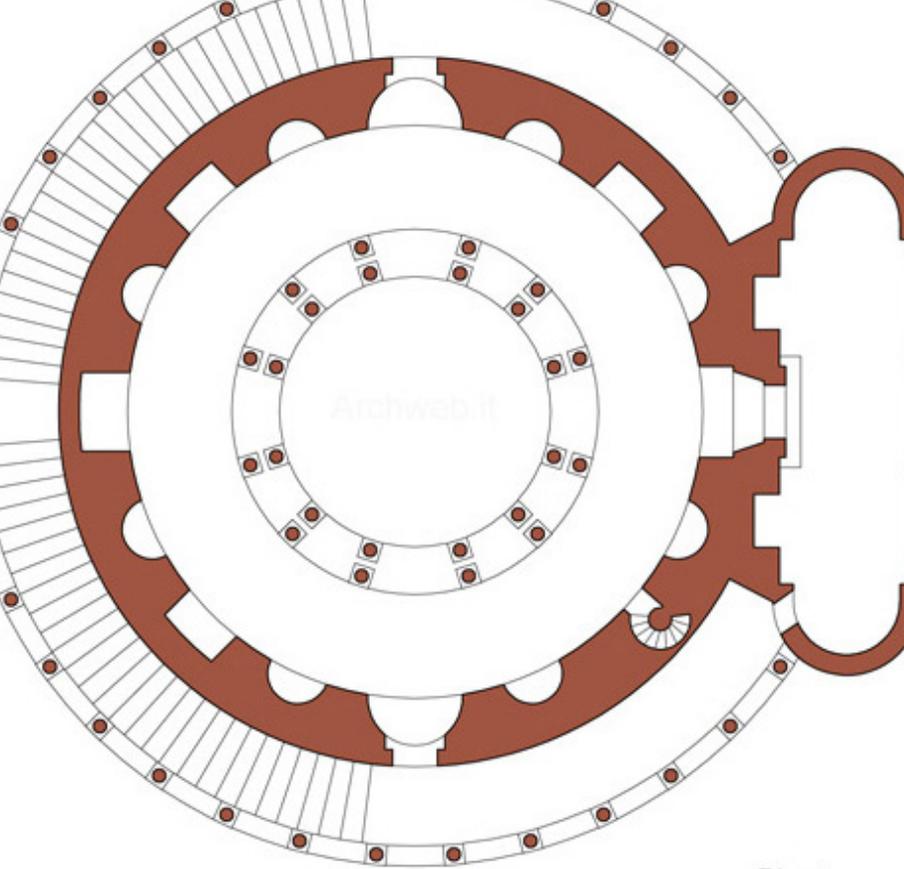




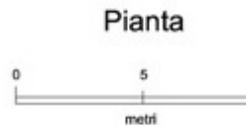
- migliorare il decoro del verde della piazza con la realizzazione di aree di **coltivazione orticole** o **decorative**;



- realizzare la progettazione artistica murales in aree da identificare tra quelle attualmente ricoperte da graffiti casuali per contrastare il vandalismo grafico e l'affissione abusiva e al tempo stesso realizzare opere d'arte nella piazza;



- elaborare informazioni e segnalazioni sulla storia della piazza e dei suoi monumenti, al fine di esporre artefatti per renderne **consapevoli i visitatori;**



Sezione



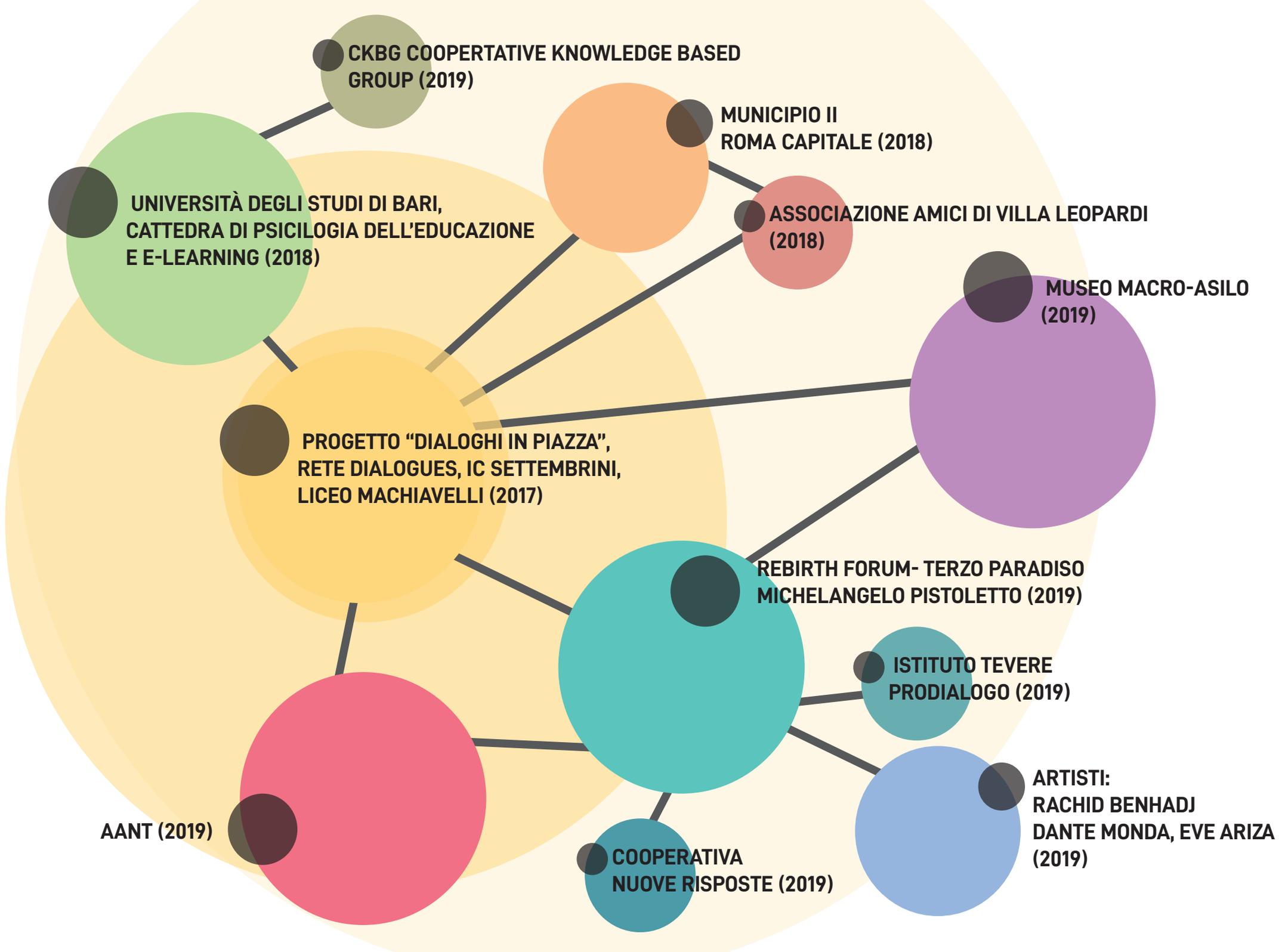
- **contribuire alla fruizione della piazza quale spazio urbano di socializzazione e condivisione di vita favorendo la socializzazione attraverso la **realizzazione di eventi** quali Feste, Flash Mob, Installazioni etc.**





5. SINERGIE E STRUMENTI

Il progetto cresce e le occasioni del territorio offrono nuove sinergie, che si sviluppano a catena, offrono strumenti e sfociano in azioni comuni.



1

2



TEATRO

TEATRO IN
PIZZA





6 FOCUS SUL PROGETTO DIALOGHI IN PIAZZA E I SUOI OBIETTIVI

il museo di tutti



Il progetto Dialoghi in piazza è in fieri e si sviluppa anche a seconda delle opportunità che emergono dalla rete di attori coinvolti. Ci soffermiamo qui su un'iniziativa particolarmente significativa che si sta realizzando al **Museo MACRO-ASILO**, in sinergia con il **Rebirth Forum-Terzo Paradiso**.

MACRO
ASILO
il museo ospitale



**Il progetto Macro Asilo offre uno strumento di lavoro prezioso :
la stanza delle parole,
uno spazio di lavoro creativo dotato di una lavagna di 22metri per 4,
dove è possibile fare workshop di invenzione e progettazione.**

Ognuna delle **8 classi** partecipa a uno o due laboratori che si collocano all'interno dei percorsi di **DIZIONARIO di MACRO-ASILO**, che si propone di declinare alcuni termini chiave della contemporaneità.

Nei **9 incontri** la parola del dizionario è affrontata in modo diverso e i ragazzi si confrontano **con un artista o esperto.**

Gli studenti si preparano previamente a scuola sull'artista/esperto che andranno a incontrare per affrontare il tema "piazza", elaborano domande, proposte da discutere, l'esperto a sua volta prepara una proposta interattiva che prevede l'uso della lavagna.



col una volta un bambino di nome Tommaso



Questi alcuni temi, ognuno con un diverso gruppo alunni, talvolta abbinando classi di diverse età:

piazza 1 storie in piazza (con il regista Rachid Benhadj). Consegna: disegna storie che vorresti poter vivere in piazza Annibaliano

#piazza 2 fili rossi in piazza (con l'atelierista Enza Policardi) piazza e per esaminare le diverse soluzioni

#piazza 3 parole e suoni in piazza (con il musicista blogger Dante Monda) Consegna: creiamo una canzone rap da suonare in una performance in piazza

#piazza 6 piazza 4.0 (con i progettisti Giancarlo Cutello e Ilaria Narducci) Consegna: esaminiamo l'attuale progetto di Piazza Annibaliano e rivediamolo alla luce di altre esperienze internazionali



... giorni da bambina con
una alina trovarono una piovra
molto sporca con una pel rosa. 5
ragazzi provarono a pulirla ma
subito dopo un giorno era di nuovo
sporca. Di mattina dopo trovarono
gli ragazzi la facessero i
graffiti e l'altro erano arte e
terra e lo andavano a dire

Milano. Era venuta una
donna che non poteva
parla nulla. 5 bambini allora
hanno promesso di pulirla
e trovarono
un "puotito" di
la madre a

... dove al se
... Egli gli
... erano i
... hili



ERA
NO
ZZA
STO

